

Cerimonia di consegna il 2 luglio

Otto volumi finalisti all'Acqui Ambiente con record di iscritti

Fra questi Massobrio e Parodi, 76 i partecipanti

BRUNELLO VESCOVI
ACQUITERME

Otto volumi si contenderanno il premio biennale Acqui Ambiente, iniziativa «la cui importanza va ben oltre i confini nazionali», come osserva il patron Carlo Sbrulati, rimarcando che il numero dei concorrenti è in continua crescita. E Pier Angelo Taverna ribadisce con orgoglio la partnership della Fondazione CrAl, da lui presieduta, «per la qualità dei contenuti e la molteplicità dei temi trattati». Supporto al premio è garantito anche da Fondazione CrTorino, Cte e Gruppo Benzi.

In quest'undicesima edizione i candidati erano 76, un record: prodotti di editrici blasonate

ma anche di case giovani e innovative. Il vincitore si conoscerà a metà giugno, insieme ai nomi dei Testimoni dell'Ambiente, riconoscimento istituito nel 2009, sulla scia dei Testimoni del Tempo del premio **Acqui Storia**. Già noto il destinatario del premio Ken Saro Wiwa, che nell'albo d'oro annovera anche papa Benedetto XVI: sarà quest'anno la fondazione nazionale Carlo Collodi di Pescia, a cui si deve nell'83 l'uscita dell'edizione ufficiale del Centenario di Pinocchio, con le 309 xilografie originali di Sigfrido Bartolini e che gestisce un parco intitolato al celebre burattino e il giardino storico settecentesco di Villa Garzoni.

La cerimonia di consegna del

premio sarà il 2 luglio a Villa Otolenghi, condotta da Mauro Mazza e Antonia Varini, con ospiti importanti. Anche due alessandrini fra i finalisti: Paolo Massobrio, che con Giovanna Ruobarchera firma «Cucinare i sapori d'Italia», una raffinata guida alla scoperta dell'Italia del gusto, e Benedetta Parodi con «Benedetta tutto l'anno»,

dove alle ricette si unisce l'invito

to a vivere le giornate con ottimismo e rispetto della natura. Maria Mari ha curato «Cortile del Pappagallo», viaggio archivistico e fotografico nel Palazzo Vaticano, Marco Melchiorre ha tracciato ne «La via di Schenèr» un viaggio storico e culturale nelle Alpi. È un pregevole resoconto giornalistico quello di Emma Moriconi in «Amatrice. Dolce amara Terra mia», mentre l'amore per la natura di Fulco Pratesi - fondatore e presidente onorario del Wwf - emerge tutta in «In nome del panda». Gabriel Valle aiuta a comprendere il significato di 500 anglicismi in «Italiano Urgente», Stefano Zecchi si concentra sull'ancor viva seduzione della civiltà europea in «Paradiso Occidente».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ken Saro Wiwa

Scrittore e intellettuale nigeriano ambientalista, fu impiccato nel '94 dopo un processo che suscitò molte proteste. Il premio a lui intitolato sarà consegnato quest'anno alla Fondazione Carlo Collodi di Pescia



I contendenti

Sono «Cortile del Pappagallo. Hortus Conclusus» di Maria Mari, «Cucinare i sapori d'Italia» di Massobrio-Berchera, «La via di Schenèr» di Matteo Melchiorre, «Amatrice. Dolce amara Terra mia» di Emma Moriconi, «Benedetta tutto l'anno» di Benedetta Parodi, «In nome del Panda» di Fulco Pratesi, «Italiano Urgente» di Gabriele Valle e «Paradiso Occidente» di Stefano Zecchi





Al tavolo
Carlo Sbrulati, patron
dell'iniziativa, e Pier Angelo
Taverna, presidente della
Fondazione CrAI, partner

